

Abhorsen

Quello Che L'oggi Non Dice

PFM?PFM! Home Don Giussani

LUNEDÌ, 18 FEBBRAIO 2008

CHI SONO



Nome: Abhorsen

Un chitarrista appassionato alla MUSICA nel vero senso della parola. Un uomo appassionato al VERO nel vero senso della parola.

COMMENTI RECENTI

utente anonimo in
Stelle,Infinito,De-s...

ARCHIVIO

oggi
maggio 2008
aprile 2008
marzo 2008
febbraio 2008
gennaio 2008
--- 2007 ---
--- 2006 ---
--- 2005 ---

CATEGORIE

LINKS

Aborto
AC/DC
Alex Britti
Angelo Branduardi
Annina
Antikomunista
Balletto Di Bronzo
Banco Alimentare
Banco Del Mutuo Soccorso
Beatles
Biglietto Per L'Inferno
Black Sabbath
Blind Guardian
Blink 182
Bob Dylan
Boston
Bruce Springsteen
Camel
Caravan
Carl Palmer
Censurarossa
Children of Bodom
Chuck Berry
Città del Vaticano
Claudio Chieffo
Comunione e Liberazione
Cooperativa Giotto
Cream
Crosby Stills & Nash
Cultura Cattolica
Dave Brubeck
David Gilmour
Deep Purple
Domine
Don Ross
Emerson Lake & Palmer
Eric Clapton
Fabrizio de Andrè
Franco Battiato
G3
Genesis
Gentle Giant
Giorgio Gaber
Greg Lake
Guns 'N' Roses
Il Giardino Del Re
Iron Maiden
J. Ratzinger
Jeff Beck
Jethro Tull
Jimi Hendrix
Joe Satriani
Keith Emerson
King Crimson
Led Zeppelin
Lux Video
Macerata Loreto
Marco Voli
Meeting di Rimini
Metallica
Metamorfosi
Mike Oldfield
New Trolls
Nirvana
Offspring
Orme
Pantera
Pat Metheny
Peter Gabriel
Peter Hammill
Pink Floyd
Premiata Fomeria Marconi
Quello che l'oggi non dice
Red Hot Chili Peppers
Rhapsody
Ritchie Blackmore
Roberto Filippetti
Rock
Sandro di Remigio
Spaziostudenti
Stevie Ray Vaughan
Stranocristiano
Sum 41
The Musical Box
Tolo Marton
Totus Tuus
Van Der Graaf Generetor
Van Halen
Video per chi ha le palle
Who
Yes
Yngwie Malmsteen
Zegio

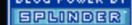
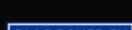
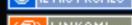
PARTECIPANO

FOTO RECENTI



Vedi altri media

BOTTONI



COUNTER

visitato 11981 volte

Stelle,Infinito,De-siderio

Fare scuola a scuola. Cosa ovvia; scontata. La professoressa alza gli occhi verso gli studenti e proclama: andiamo avanti... uno sterile prendere appunti, come il registratore e la cassetta, come riscrivere pezzi di libro. Ma oggi, 16/02/08, accade. Si fa scuola a scuola perchè il prof. Roberto Filippetti ci chiama, e ci Dice che scuola vuol dire tempo libero, che il tempo della scuola è il momento in cui liberamente uno viene per imparare. Pascoli e Van Gogh, nella storia come una continua ricerca del desiderio, questo il tema della lezione. Del de-siderio, mi mancano le stelle (de come complemento di privazione, siderio da sidus, astro) ho bisogno delle stelle, sento che il mio tendere è tensione verso di esse. Ecco che in Pascoli nella sua "Il fringuello cieco" l'ultima strofa finisce con: O sol sol sol... sole mio? Una domanda, verso, quella stella. Si scopre un Van Gogh diverso, completamente, dal classico genio pazzoide povero e solo che ci è venduto dai libri di arte. Egli era un uomo tutto proteso verso altro, verso qualcosa d'Altro. Una febbre di vita. Il pittore dice: "Quando sono colto dal mio -terribile bisogno di religione- vado fuori di notte a dipingere le stelle" e "Se tutto ciò che facciamo si affaccia sull'infinito, si lavora più serenamente". Poeti e artisti sono febbrilmente tesi all'infinito. Altro che il relativismo moderno, il quale vorrebbe farci credere che nulla esiste, che il bello non esiste, che i poeti sono in quanto tali e basta. Stronzate! Roberto Filippetti è un uomo meraviglioso, il suo modo di parlare, di DIRE le parole, di spiegare le parole, che hanno tutte un significato più profondo. "Parola" è parabola, parabola che collega, collega tra loro gli uomini, le parole gettano ponti tra gli uomini. Quel giorno mi ha scaldato il Cuore. Voglio che sia sempre così. Questa è la scuola che voglio a scuola.



postato da: Abhorsen alle ore 21:59 | Permalink | commenti (5)

COMMENTI

Lascia un commento Segnala il post

#1 18 Febbraio 2008 - 22:08
cazzo si, cazzo, si. niente altro da dire. solo che mi sento febbrilmente proteso con tutto me stesso all'infinito.

-Elajha-
utente anonimo

#2 18 Febbraio 2008 - 22:11
E chi è più contento di noi?

Un in-contro così non è altro che una grazia, un avvenimento, traboccante di bellezza. In quelle ore si sentiva una Presenza vibrare tra di noi, e non si poteva far altro se non protendersi sempre di più verso di essa.

Questa è la vera scuola.
Questo è un Maestro, un Amico, un Testimone.

Knefas

#3 18 Febbraio 2008 - 22:21
e se solo tu Elajha ci fossi stato quel giorno...

Abhorsen

#4 20 Febbraio 2008 - 16:21
bellissimo, come sempre il mitico Filippetti, che la scuola sia sempre così purtroppo temo rimarrà un'utopia.

RostoLasombra

COMMENTI

Lascia un commento Segnala il post